



CITTÀ DI MALNATE
PROVINCIA DI VARESE

ART. 1 - PREMESSA

La **Consulta Comunale Socio - Sanitaria** è un organo consultivo e propositivo dell'Amministrazione Comunale, si pone l'obiettivo di contribuire alla promozione della salute e al benessere dei cittadini; consapevole dell'importanza di preservare e migliorare la salute socio sanitaria dei cittadini Malnatesi, intende promuovere azioni adeguate sui temi sociali e sanitari. Essa garantisce la partecipazione democratica di organi, enti pubblici e privati, professionisti, organismi socio-sanitari, associazioni che operano a livello territoriale.

Il Comune di Malnate vuole promuovere una rete attiva sui temi sociali e sanitari, coinvolgendo tutte le realtà preposte, al fine di osservare il territorio ed i suoi bisogni. Inoltre si vuole perseguire l'obiettivo strategico di allineamento della programmazione sociale con quella sanitaria affinché si possa perseguire lo sviluppo integrato dei servizi a carattere socio sanitario e sociale, come riportato nel Piano di Zona, per il triennio 2025-2027.

ART. 2 - FINALITÀ

1. Il Comune di Malnate riconosce le attività sociali e sanitarie quali presidi insostituibili per il benessere dei cittadini, finalizzati alla salvaguardia della salute come diritto fondamentale tutelato dalla Costituzione Italiana,
 2. Il comune di Malnate riconosce le associazioni ed enti che si occupano di temi sociali e sanitari, indispensabili per tutelare e promuovere il benessere dei cittadini;
 3. In attuazione dell'art. 46 dello Statuto Comunale, viene istituita la **Consulta Comunale Socio - Sanitaria**
 4. La Consulta ha sede presso l'**Assessorato ai Servizi Sociali** del Comune di Malnate.
 5. In caso di emergenze sanitarie o calamità che riguardano la salute pubblica, la Consulta può collaborare con il **Centro Operativo Comunale (C.O.C.)**, come previsto dalle normative di protezione civile e sanitaria.
-

ART. 3 - OBIETTIVI

1. La **Consulta Socio - Sanitaria** è un organismo di partecipazione consultiva, rappresentativo del Comune, delle parti sociali, socio-sanitarie e delle associazioni ed enti pubblici e privati che operano nel campo sociale e sanitario.
2. Gli obiettivi della Consulta sono:
 - a. **Migliorare la qualità della vita delle persone fragili, segnalare emergenze e contribuire alla prevenzione dei rischi sociali, sanitari e socio-sanitari:**
- **Organizzare incontri periodici con le associazioni locali** (per esempio, associazioni di volontariato e gruppi di supporto) per identificare i bisogni emergenti delle persone più fragili, come anziani, disabili o malati cronici.

- **Creare un osservatorio sulle emergenze socio-sanitarie**, in collaborazione con i servizi sociali comunali, per monitorare criticità legate alla salute pubblica (es. ondate di caldo, inquinamento, pandemie).
- **Promuovere campagne di sensibilizzazione e prevenzione** sui rischi legati a problemi sanitari emergenti come la gestione delle malattie croniche, la salute mentale e la dipendenza da sostanze.

b. Favorire la collaborazione tra le ASST, ATS e altri enti sanitari e socio-sanitari locali:

- **Istituire tavoli di lavoro** tra ASST, ATS e rappresentanti delle strutture sanitarie locali per coordinare le attività socio-sanitarie del territorio, evitando duplicazioni di servizi e migliorando la distribuzione delle risorse.

3. Promuovere il volontariato socio-sanitario e incrementare attività non corporative:

- **Creare un database degli enti di volontariato** che operano nel settore sanitario e sociale;
- **Promuovere corsi di formazione per i volontari** su temi come il pronto soccorso, l'assistenza domiciliare, il supporto ai malati cronici;

4. Collaborare con la Casa della Comunità e le strutture previste dalla normativa per migliorare l'accoglienza, l'informazione e l'orientamento del cittadino:

- **Implementare un servizio online dedicato** (es. pagina web) per orientare i cittadini nell'accesso ai servizi socio-sanitari, spiegando come usufruire dei servizi della Casa della Comunità e degli altri enti.
- **Distribuire materiale informativo**, digitale e cartaceo, nei luoghi di maggiore affluenza (es. scuole, uffici pubblici, farmacie) riguardo ai servizi disponibili, con un focus su salute, benessere e prevenzione.

5. Sostenere politiche partecipative per la salute e promuovere momenti di confronto per migliorare l'offerta di servizi a famiglie e persone in condizioni di fragilità:

- **Organizzare periodicamente assemblee pubbliche o forum tematici** con la partecipazione attiva di cittadini, operatori socio-sanitari, enti locali e associazioni, per discutere e condividere soluzioni ai problemi legati alla salute e al disagio sociale.
-

ART. 4 - COMPOSIZIONE

1. La Consulta è composta da:
 - Presidente della Consulta e Vice Presidente.
 - Assessore ai Servizi Sociali.
 - Consigliere comunale con delega alla Consulta, nominato dal Sindaco.
 - Presidenti o delegati di associazioni e gruppi con finalità sanitarie, socio-sanitarie o sociali e no profit

- Presidenti o direttori degli enti territoriali socio-sanitari o loro delegati.
 - Medici di Medicina Generale o loro rappresentanti.
 - Rappresentanti delle farmacie del territorio.
2. Possono chiedere di essere ammessi alla Consulta:
- Il **Direttore Generale dell'ATS Insubria** e dell'**ASST Sette Laghi**.
 - Il referente del **Piano di Zona** dell'ambito distrettuale di Varese.
 - Rappresentanti delle organizzazioni sindacali e delle categorie professionali sanitarie (medici, infermieri, dirigenti del SSN).(*)
 - Rappresentanti del **Tribunale dei Diritti del Malato**.
 - Difensore Civico dei bambini e degli adolescenti di Malnate e Garante dell'Infanzia del Piano di Zona di Varese (se nominati).
 - Dirigenti dell'Istituto Comprensivo di Malnate o loro delegati.
3. Sono riconosciuti due gruppi nella composizione di codesta consulta: gruppo sociale e gruppo sanitario. I due gruppi hanno facoltà di adunarsi autonomamente, qualora i temi da trattare siano propri ed appartenenti ad uno solo dei due gruppi. Ogni eventuale decisione presa da uno dei due gruppi, dovrà essere avallata dalla consulta socio-sanitaria.
-

ART. 5 - PRESIDENTE DELLA CONSULTA

1. Il Presidente e il Vice Presidente sono nominati dal Sindaco, su indicazione espressa dai membri della consulta. Il Presidente rappresenta la Consulta, presiede l'Assemblea e il Comitato Esecutivo. In caso di assenza, le sue funzioni sono assunte dal Vice Presidente.
-

ART. 6 - ASSEMBLEA DELLA CONSULTA E COMITATO ESECUTIVO

1. L'Assemblea è composta dai membri elencati all'art. 4 e delibera a maggioranza dei presenti. È considerata valida con la presenza della maggioranza dei componenti.
 2. Il **Comitato Esecutivo** è composto da:
 - Presidente e Vice Presidente.
 - Rappresentanti delle associazioni o enti designati dall'Assemblea (un rappresentante per ciascuna categoria, vedi specifica).
 3. Il Comitato Esecutivo può essere convocato su iniziativa del Presidente o di almeno un terzo dei suoi componenti. Il suo compito è coordinare le decisioni dell'Assemblea o elaborare proposte da sottoporre all'Assemblea stessa.
-

ART. 7 – CONVOCAZIONE E SVOLGIMENTO DELL'ASSEMBLEA

1. L'assemblea è presieduta dal Presidente o, in sua assenza dal Vice Presidente.

2. Il Presidente convoca l'Assemblea quando necessario, su richiesta di almeno un terzo dell'Assemblea o del Comitato Esecutivo, mediante invito scritto con ordine del giorno inviato almeno cinque giorni prima della data stabilita.
3. Durante l'assemblea, viene nominato un segretario con il compito di redigere il verbale della seduta che verrà successivamente inoltrato a tutti i membri.
4. In caso di decisioni, in capo all'assemblea, che potrebbero causare conflitti di interesse perché riguardanti uno dei membri della consulta, il Presidente, può decidere di invitare il soggetto in questione, a lasciare momentaneamente i lavori della stessa.

ART. 8 - AMMISSIONI ALLA CONSULTA

1. Associazioni, enti o rappresentanti di categorie professionali possono richiedere di aderire alla Consulta, presentando domanda all'Amministrazione Comunale. Le ammissioni sono determinate dalla Giunta Comunale su proposta del Presidente o degli Assessori.
 2. Possono fare domanda di ammissione, le associazioni, gli enti, i professionisti che operano nel terzo settore e nella sanità sia pubblica che privata, oltre i membri nominati nel presente statuto.
-

ART. 9 - DURATA DEL MANDATO

1. I componenti della Consulta rimangono in carica per la durata del mandato del Consiglio Comunale.
 2. Dopo 3 assenze consecutive non giustificate nella partecipazione delle assemblee della consulta, il componente in causa verrà automaticamente escluso.
-

ART. 10 - PARTECIPANTI

1. Su invito, possono partecipare ai lavori della Consulta:
 - Il Dirigente del Servizio Politiche Sociali o suo delegato.
 - Esperti con competenze specifiche in materia sanitaria, sociosanitaria e sociale, per approfondimenti e soluzioni mirate.
-

ART. 11 - COLLABORAZIONE CON LE ISTITUZIONI EDUCATIVE

1. La Consulta promuove la collaborazione con le istituzioni educative locali (scuole, università, enti di formazione professionale) per diffondere la cultura della salute e del benessere tra i giovani, anche tramite la rete sociale del territorio.
2. La Consulta, in collaborazione con i dirigenti scolastici e le autorità educative, può proporre progetti di educazione sociosanitaria e prevenzione, con particolare attenzione alla salute mentale, all'educazione sessuale, alla lotta contro le dipendenze, e alla promozione di stili di vita sani.

3. Possono essere promossi incontri informativi e formativi, attività di sensibilizzazione, screening sanitari e campagne di prevenzione rivolte agli studenti e al personale educativo.
-

ART. 12 - SVILUPPO DI POLITICHE DI INTEGRAZIONE MULTICULTURALE

1. La Consulta si impegna a promuovere l'inclusione delle persone di diverse culture e nazionalità all'interno del sistema sanitario e sociale locale, riconoscendo la diversità culturale come una risorsa per il benessere comunitario.
 2. La Consulta può proporre iniziative specifiche volte a facilitare l'accesso ai servizi sanitari e sociali per i cittadini di origine straniera, anche attraverso la diffusione di materiale informativo multilingue.
-

ART. 13 - PARTECIPAZIONE A RETI NAZIONALI E INTERNAZIONALI

1. La Consulta può aderire a reti nazionali e internazionali che promuovono la salute, il benessere e l'inclusione sociale, favorendo lo scambio di buone pratiche e la partecipazione a progetti comuni.
 2. La Consulta può proporre progetti di cooperazione sanitaria e sociosanitaria con enti e organizzazioni al di fuori del territorio comunale.
-

ART. 14 - TRASPARENZA E COMUNICAZIONE

1. La Consulta garantisce la trasparenza delle proprie attività attraverso la pubblicazione di relazioni annuali e documenti sul sito del Comune.
 2. Tutte le informazioni rilevanti per i cittadini, comprese le convocazioni delle assemblee e i progetti, devono essere facilmente accessibili tramite i canali di comunicazione istituzionali.
-

ART. 15 - VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ

1. La Consulta redige una relazione annuale sullo svolgimento delle attività.
 2. La relazione annuale viene presentata al Consiglio Comunale e resa pubblica.
-

ART. 16 - NORME DI RINVIO

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente Statuto, si rinvia alle disposizioni di legge nazionali e regionali in materia di sanità, assistenza sociale e partecipazione civica, nonché ai regolamenti comunali pertinenti.

2. La Consulta si impegna a rispettare e attuare le normative di riferimento e a garantire che le proprie attività siano sempre in conformità con gli sviluppi legislativi e normativi del settore socio-sanitario.
3. Qualora le disposizioni normative richiedano modifiche statutarie, la Consulta provvederà a tali aggiornamenti in tempi utili, assicurando la continua validità e adeguatezza del presente Statuto.

(*) RAPPRESENTANTI PER CATEGORIA

1. Farmacista;
2. Medico di Medicina Generale;
3. Professionista sanitario; (comprende tutte le figure che forniscono servizi sanitari, come infermieri, fisioterapisti, tecnici di laboratorio, ostetriche, terapisti della riabilitazione, e altri specialisti);
4. Rappresentante socio – educativo;
5. Rappresentanza Sindacale;
6. Struttura socio – sanitaria in regime residenziale;
7. Struttura socio – sanitaria in regime semi-residenziale.